

### III. INTERCESSIONI VOCAZIONALI

*Vogliamo portare a Dio i bisogni e le speranze dell'intera umanità. La preghiera ci educa a non fare da noi, ma a tener conto di Colui che agisce in tutte le nostre storie e che, con la sua presenza viva ed efficace, ci è punto di riferimento e ci sostiene.*

Signore, la fiducia in te è sorgente di serenità e pace. Anche quando assistiamo all'apparente successo dell'empio, sappiamo che sarai tu a trionfare e l'ultima parola sarà di grazia e misericordia.

Tu abiti con noi e in noi; ci rendi così possibile abitare in te. Non ti stanchi di darci vigore nella giovinezza, pazienza nell'età adulta, perseveranza nella vecchiaia, mantenendo il nostro sguardo sul traguardo che ci attende. Tutto risani col tuo perdono misericordioso. Ci accoglierai infine nella tua dimora eterna, dove ti vedremo faccia a faccia, contempleremo la tua gloria, gioiremo della tua salvezza.

- Tienici uniti a te e accogli le nostre suppliche:

#### SEI TU, SIGNORE, LA NOSTRA SALVEZZA

- Ti presentiamo le preghiere degli uomini di ogni religione, lingua, condizione sociale...
- Ti chiediamo che ogni uomo e donna possa percorrere in serenità il cammino della vita...
- Dona a tutti e sempre nuova speranza anche nei momenti dolorosi e difficili...
- Nella lotta quotidiana tra bene e male - che è la nostra storia - sia la fiducia in te a vincere...
- Fa' che non abbiamo mai a dimenticare la tua sollecitudine per l'uomo...
- Hai posto accanto a noi i tuoi angeli perché custodiscano le nostre vite nel tuo cammino...
- Chi ha perso la fede possa tornare a camminare con te...
- Fa' che ci lasciamo rassicurare, avvolgere e proteggere dalla tua Parola...
- Chi è solo, povero, malato ti senta rifugio, riposo, consolazione...
- Dona ai nostri giovani la forza e il coraggio di "volare alto"...
- Dona pace e concordia alle nostre famiglie e comunità...
- Le famiglie in difficoltà trovino presso di te conforto, sostegno e calore...
- A chi ha consacrato a te la propria vita concedi di poterti servire in serenità e gioia... (... *altre invocazioni*)

Prega di nuovo il salmo.

Concludi pregando il **Padre nostro**.

*Durante il mese quando entri in chiesa,  
rinnova in te le gioia di abitare in Dio mediante il Signore Gesù.*



### SALMO 91(90) - SOTTO LE ALI DIVINE

Ecco una preghiera fiduciosa, idonea a qualsiasi momento della nostra giornata, della nostra vita. Esprime la certezza della presenza di Dio – una presenza salvifica –, mentre constata gli assalti del male e dei nemici. È dunque il salmo della fiducia e dell'abbandono in Dio, che ci dà la giusta carica di collaborazione. Ci muove a essere attivi nella fede, nella speranza e nella carità.

#### I. INVITATORIO

*Chi abita con Dio sperimenta che egli è corazza, scudo, protezione, conforto. Con lui non si deve temere né di giorno, né di notte, né gli attacchi del nemico che possono essere le tentazioni e le cattiverie di varia natura. Chi ripone tutto in Dio, troverà forza per reagire, anche quando c'è bufera.*

**SALMO 91(90)** - *La sua protezione si estende su quanti in lui confidano*

<sup>1</sup>Chi abita al riparo dell'Altissimo

passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.

<sup>2</sup>Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido».

<sup>3</sup>Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge.

<sup>4</sup>Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio;

la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

<sup>5</sup>Non temerai il terrore della notte né la freccia che vola di giorno,

<sup>6</sup>la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

<sup>7</sup>Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra,

ma nulla ti potrà colpire.

<sup>8</sup>Basterà che tu apra gli occhi e vedrai la ricompensa dei malvagi!

<sup>9</sup>«Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!».

Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora:

<sup>10</sup>non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

<sup>11</sup>Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.

<sup>12</sup>Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra.

<sup>13</sup>Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi.

<sup>14</sup>«Lo libererò, perché a me si è legato,

lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.

<sup>15</sup>Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui,

lo libererò e lo renderò glorioso.

<sup>16</sup>Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la mia salvezza». Gloria al Padre...

Insegnaci, Signore, a confidare nella tua Parola: fa' che, con la tua grazia, vinciamo le nostre fragilità per poter rispondere al tuo amore e portare frutti di pace e di giustizia. Illumina i nostri occhi perché possiamo cogliere nella nostra vita e nella storia che si va svolgendo il mistero della tua azione incessante. Il tuo fedele disegno d'amore per l'uomo apra le nostre labbra al canto della lode. Amen. (DM Turolfo)

## Riflessione - MIO RIFUGIO E MIA FORTEZZA, MIO DIO IN CUI CONFIDO

È un salmo di grande respiro, indirizzato a chi abita “*al riparo dell’Altissimo*”. Vuole infondere fiducia per superare le notti della vita e i diversi incubi personali e sociali. Dio, con le sue ali materne raffigurate da quelle dei suoi angeli, seguirà sempre il suo fedele anche nei percorsi accidentati “*perché il piede non inciampi su pietra*”. S. Bernardo scriveva: «Tra tutti i salmi è quello maggiormente adatto a incoraggiare i timidi, ad ammonire i negligenti, a istruire chiunque si trova ancora distante dal traguardo della perfezione... Sotto le ali di Dio quattro benefici ci sono assicurati: là siamo nascosti, protetti contro i perversi, troviamo ristoro contro gli ardori della giustizia divina, siamo nutriti e riscaldati». È in questa prospettiva che il salmista affronta con coraggio la vita di tutti i giorni, fatta di continue prove, vittorie e sconfitte, di dolori profondi ma anche di gioie, nel cammino verso la “*salvezza che sazierà il nostro cuore*”.

## II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

*Questa preghiera è per te che, in Cristo, abiti al riparo dell’Altissimo.*

1. **«Chi abita al riparo dell’Altissimo passerà la notte all’ombra dell’Onnipotente: Hai fatto dell’Altissimo la tua dimora: non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda»** (vv. 1.9-10).

In questi versetti si menzionano nomi diversi per spiegare *chi è e com’è Dio*: l’Altissimo, l’Onnipotente, il Signore (Yhwh), il Sublime. La grandezza di Dio è il fondamento della nostra fiducia. La fede non garantisce l’assenza della prova, ma garantisce la vittoria sulla prova. L’apostolo Paolo sviluppa questa idea in Romani 8,28-39: “Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi...? In tutte queste cose (le prove), noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati”. Chiedi la grazia di fare “*dell’Altissimo la tua dimora*”, per affidarti abitualmente a lui, nei giorni sereni così come nelle prove quotidiane? A volte non ci pensiamo e magari ci ostiniamo a contare su noi stessi ignorando il suo aiuto...

2. **«Io dico al Signore: “Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido. Sì, mio rifugio sei tu”»** (vv. 2.9).

Notiamo che il salmista si riferisce a Dio come al “*mio Dio*”. La parola “mio” ci apre una prospettiva particolare che cambia molte cose: è un Dio personale, vicino, che interviene nella sua vita e si preoccupa dei suoi timori e necessità. È uno dei tratti più caratteristici della fede cristiana: Dio non è soltanto l’Onnipotente, il Creatore, l’Eccelso, ma è il Padre (l’Abbà) del Signore Gesù che ha voluto essere nostro Abbà (“papà” - Gal 4,6). Un grande privilegio: ci è Padre e come tale ci tratta da figli, perché in Cristo siamo fatti figli adottivi. Il salmista descrive questa esperienza con una bellissima metafora: “mio rifugio, mia fortezza”, invincibile contro il nemico e il male. Come non gioirne?

Come non esclamare esultando: “Sì, mio rifugio sei tu, o Signore”? Qui è la radice della nostra speranza e ottimismo.

3. **«Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge. Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio; la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza: non temerai il terrore della notte...».**

Questa immagine ci comunica l’immediatezza dell’amore divino, protettivo e rassicurante. Il laccio del male è spezzato, la distruzione della peste è bloccata, il terrore della notte viene sciolto. Siamo rassicurati e protetti. Questa Parola sta al centro del messaggio del salmo: Dio è protezione sicura, è provvidenza e non può essere bloccata, è forza sulla quale il male non avrà mai l’ultima parola. Facciamo fatica a crederlo, avvolti come siamo dalle nostre fragilità e da quelle altrui. Ma questa fede ha bisogno di maturare in noi sempre più. Per questo l’ascolto della Parola, l’accoglienza dei sacramenti, la vita nella comunità cristiana non possono mai mancare.

4. **«Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie. Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra».**

Gesù ha conosciuto questo salmo, lo ha pregato e sperimentato durante i 40 giorni di tentazioni nel deserto, ne ha dato la vera interpretazione opponendosi al Diavolo. Ci ha insegnato a perseverare nella lotta per la fede: ci ha insegnato la condotta dell’uomo fedele, il futuro di chi si fida di Dio. La protezione di Dio si esprime in una triplice “C”: conosce, controlla, cura. Conosce noi e ciò che davvero ci giova; controlla che il suo fedele non sia tentato al di sopra delle sue forze; si prende cura di ciascuno con una presenza rispettosa. Questa fede non è facile, ma è possibile perché la grazia di Dio sostiene chi lo cerca.

5. **«Lo libererò perché a me si è legato, lo porrò al sicuro perché ha conosciuto il mio nome, lo libererò e lo renderò glorioso. Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la mia salvezza».**

Il salmo si chiude con una serie di verbi che dicono come Dio agisce con noi e per noi: libera, rassicura, si fa conoscere, è presenza certa, risponde alle nostre suppliche, rende gloriosi, ci sazia di beni, mostra la sua salvezza... Ma come e quando si realizza questa promessa di Dio? C’è un cammino necessario per giungere a questo traguardo: conoscerlo attraverso la Parola, cercarlo nei sacramenti, sostenerlo nella preghiera, vivere in solidarietà con i fratelli... Sono questi i passi imprescindibili per sperimentare la sua presenza che salva, il suo amore di comunione. Gli sei riconoscente per quanto quotidianamente ti dona? Preghi perché a tutti venga annunciato il Vangelo, perché ci siano consacrati e consacrate che lo testimonino?